

IO DONNA

Data: 18.07.2020
Size: 3076 cm2
Tiratura: 290906
Diffusione: 272726
Lettori: 570000

Pag.: 28,29,30,32,34
AVE: € 366044.00



Storia di copertina

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Monica Bellucci,
55 anni e 30 di carriera.
Dopo i successi da top
model, ha esordito
in tv nel 1990 con
la miniserie *Vita coi figli*
di Dino Risi
e al cinema nel 1991
con *La ruffa* di
Francesco Laudadio.
Abito Saint Laurent by
Anthony Vaccarello.



“Il mio segreto è

Monica Bellucci

“Non bisogna perdere la fiducia nelle fate” dice l'attrice, che spiega (anche) così il percorso che l'ha portata a impersonare Maria Callas a teatro, la sua prima volta sul palcoscenico proprio mentre celebra i 30 anni di carriera.

“Continuo a stupirmi di quel che mi accade”.

L'ultima sorpresa? Doversi calare nelle vesti di Anita Ekberg...

di Maria Laura Giovagnini - foto di Patrice van Malder

credere alla magia”

IO DONNA

Data: 18.07.2020
Size: 3076 cm2
Tiratura: 290906
Diffusione: 272726
Lettori: 570000

Pag.: 28,29,30,32,34
AVE: € 366044.00



Monica Bellucci

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



Monica Bellucci ha due figlie (Deva, 15 anni, e Léonie, 10), nate dal matrimonio con il collega Vincent Cassel.

«Ogni volta, entrando in palcoscenico, mi chiedo: perché?!? Ho la tachicardia, provo un mix di paura-piacere-angoscia-effervescenza... Ma questa artista e donna è così appassionante che, in qualche modo, ti dà la forza di impersonarla. Mi sono buttata nell'esperienza teatrale senza esitazione, anche se per me era la prima volta». La "temeraria" è Monica Bellucci; "l'artista e donna" è la Divina, il soprano per eccellenza di tutti i tempi: a lei è dedicato il monologo *Maria Callas. Lettere e memorie* di Tom Volf (già regista del docufilm *Maria by Callas*).

Applaudito a Parigi, debutterà da noi al Festival dei Due Mondi di Spoleto, il 27 agosto. «L'allestimento dello spettacolo è minimalista, agile (c'è solo un divano) e potrà girare dappertutto: finora l'ho recitato in francese, però posso replicarlo in italiano e in inglese. Indosso un vestito appartenuto alla cantante: è come se la sua anima mi accompagnasse» spiega l'attrice che, proprio nel 2020, celebra i trent'anni di carriera.

Ecco: perché? Perché mettersi di nuovo in gioco, su un terreno sconosciuto?

SEGUE

Data: 18.07.2020 Pag.: 28,29,30,32,34
Size: 3076 cm2 AVE: € 366044.00
Tiratura: 290906
Diffusione: 272726
Lettori: 570000



Monica Bellucci

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

SEGUITO

Tom è arrivato a casa mia in ottobre e mi ha invitato a leggere le parole - toccantissime - scritte da Maria per Onassis. «Cosa senti?» mi ha chiesto. Ne ero stata trascinata... Ho detto subito: ok! D'istinto. E sono stata ripagata: il contatto diretto con il pubblico offre emozioni fortissime e, per me, in qualsiasi aspetto della vita, è importante tenere alto l'entusiasmo.

Per quale motivo Volf l'ha associata alla Callas?

Sapete che non gliel'ho chiesto? Giuro! Lui è francese e lei all'estero viene percepita come un'italiana: ha abitato a lungo qui, è stata sposata con un veronese (l'imprenditore Giovanni Battista Meneghini, ndr), la sua fama è esplosa alla Scala... Magari l'ha collegata a me per la mediterraneità.

Oddio, non è che il soprano fosse l'immagine della solarità...

Guardate che le mediterranee non sono necessariamente solari! Hanno una dualità spiccata: da una parte sono passionali, dall'altra timide. Uniscono una grande sensualità e un fondo di riservatezza, un'aria un po' da Madonna.... Prendiamo Stefania Sandrelli, per esempio.

In Mozart in The Jungle c'è una scena in cui lei racconta a Gael García Bernal: «Stavo parlando con Maria Callas, mi hai domandato se sono folle».

Pazzesco, no? Nella serie americana impersonavo un soprano e, tre anni dopo, è arriva questa proposta... Si vede che era nel mio cammino.

Crede alle coincidenze?

Mah, a volte succedono cose inspiegabili... Bisogna credere alle fate, piuttosto: non dobbiamo perdere la fiducia che hanno i bambini nella magia. Crescendo diventiamo più freddi, materialisti, cinici, incapaci di sognare. Forse gli attori hanno un privilegio: un rapporto con la realtà "toccato" dalla fantasia, sfiorato da quell'attitudine

infantile che serve per creare. Un'attitudine particolarmente importante in questo momento storico, in cui siamo sovrastati da qualcosa che è più grande di noi.

Una tragedia epocale. E un anno perso, secondo qualcuno.

Niente è mai perso... Un anno di dolore, e il dolore fa male, però fa crescere. Ci fortifica. In certi casi siamo diventati più aperti e più rispettosi verso il prossimo, ci siamo resi conto di quanto siamo interdipendenti: tutti abbiamo necessità di tutti. No, non ho avuto nessuna "folgorazione" nei mesi passati, soltanto la conferma della mia convinzione che le cose importanti sono poche, e sono quelle: la famiglia e gli amici.

Come ha impiegato le lunghe giornate?

Non ho avuto neppure un secondo per me! Niente libri, niente tv, mi ritrovavo in vestaglia ancora alle quattro del pomeriggio... Deva ha quasi 16 anni e ormai è indipendente, ma Léonie (le figlie nate dal matrimonio con Vincent Cassel, ndr) ne ha 10 e quindi ho dovuto seguirla parecchio nelle lezioni a distanza, dalla mattina fino al pomeriggio. Mi sono resa conto di quanto sia incredibile il lavoro degli insegnanti: se avevo rispetto per la scuola, adesso ce l'ho al cubo!

Ha trascorso il confinamento sulla costa francese, nella casa accanto a quella del suo ex marito con la nuova famiglia.

Sì, così le bambine potevano stare sia con me sia con il padre. Quando una relazione finisce, i rapporti **SEGUE**

“Quando una relazione finisce, i rapporti devono rimanere intelligenti per i figli”



Qui accanto, Maria Callas (1923-1977) e, a sinistra, Monica Bellucci nelle vesti del soprano.

Appuntamento al Festival di Spoleto

Maria Callas. Lettere e memorie è uno degli otto appuntamenti del Festival dei Due Mondi, a Spoleto (20/23 - 27/30 agosto). Fra gli ospiti anche Luca Zingaretti, Isabella Ferrari, Emma Dante, Riccardo Muti, Beatrice Rana, Pier Luigi Pizzi. Info: festivaldispoleto.com

Data: 18.07.2020 Pag.: 28,29,30,32,34
Size: 3076 cm2 AVE: € 366044.00
Tiratura: 290906
Diffusione: 272726
Lettori: 570000



Monica Bellucci

SEGUITO devono rimanere intelligenti perché i figli stiano bene. Io, avendo cominciato come modella, ero una nomade strutturale, di continuo tra hotel e aerei. Oggi devo ponderare bene. La vita è così, bisogna sapersi trasformare, adeguare, rinascere. Una metamorfosi continua.

E in che fase era quando è scattato il lockdown?

Piena di impegni. Un film dei fratelli Foenkinos in pre-produzione - che è stato rimandato... a settembre - e uno ormai in dirittura d'arrivo, manca una settimana di lavorazione: *The Girl in the Fountain* di Antongiulio Panizzi, scritto da Paola Jacobbi e Camilla Paternò.

La ragazza nella fontana? Di che parla?

È la storia di un'attrice cui viene chiesto di impersonare Anita Ekberg: per decidere se accettare o meno, si documenta attraverso le pellicole, le interviste... Gli spettatori riscopriranno la figura di questa interprete svedese, a volte - e a torto - sottovalutata: nel nostro immaginario è legata essenzialmente a Federico Fellini e a *La dolce vita*, mentre quando arrivò in Italia era già nota in America, aveva vinto un Golden Globe come miglior emergente nel 1956. Sarà interessante il confronto tra cosa significa essere un'attrice nel XXI secolo e cosa erano le star degli anni Sessanta.

Maria & Anita, all'apparenza quanto di più lontano tra loro...

In verità alcune cose le accomunano: il senso di libertà e la tendenza a seguire il loro cuore. La Callas ha lottato per poter essere se stessa in modo sincero e con purezza d'animo, a cominciare dalla decisione di separarsi in un'epoca in cui il divorzio non era concesso. Questa sua schiettezza, questo suo essere aperta l'ha resa vulnerabile.

Ha qualcosa da insegnare alle donne di oggi?

Resta una fonte d'ispirazione perché ha lavorato sul suo talento, ha "creato" se stessa. È diventata quello che voleva essere. Ha vissuto di passioni, di sensazioni forti, vere, profonde, si è presa rischi... Non sarebbe mai stata la stella che è stata se non avesse avuto fede cieca in sé.

E per la Bellucci quanto ha contato la fede in sé?

Mi sono sempre sorpresa delle occasioni che mi si offrono, dai servizi di moda ai ruoli cinematografici. E mi stupisco ancora perché a 20-30 anni non avrei mai immaginato che - a 55 - avrei avuto ancora la possibilità di essere in contatto con questo mondo.

Procede più d'impulso o con progettualità?

Entrambe le cose. Agire d'istinto è bello, però nel momento in cui hai figli devi usare il razioncinio, non sei l'unica che sarà coinvolta dalla scelta. Comunque non ho uno sche-



Anita Ekberg (1931-2015) in una foto del 1957 e, a sinistra, Monica come Anita in *The Girl in the Fountain*.

ma: arrivano progetti e rispondo sì o no... Talvolta ho assecondato con morbidezza le occasioni che si presentavano, altre volte sono andata a cercarle: ho cominciato il cinema in Italia, dopo un po' mi sono trasferita in Francia, lì è successo quello che è successo...

Che è successo?

Nel 1996 ho girato il primo film francese, *L'appartamento* (sul set ha conosciuto Cassel, ndr), ne sono seguiti altri e nel 2000 è arrivato il primo americano, *Under Suspicion*, con Morgan Freeman e Gene Hackman. Subito dopo *Malèna* di Tornatore (per me è stato importantissimo) e i due *Matrix*. Nel 2003 sono stata chiamata come madrina a Cannes. Nel 2004 sono diventata Maria Maddalena per Mel Gibson in *La passione di Cristo*. Un puzzle di circostanze che si sono combinate, un impegno ha portato l'altro e oggi sono qua...

Per citare Francesco Guccini: il tempo prende o il tempo dà?

Dà e prende. Mi ha dato due figlie in tarda età...

Via, aveva 40 anni.

...mi ha dato l'esperienza, la tranquillità di agire con coscienza invece che con incoscienza. Mi ha tolto quel che toglie a chiunque, però non vorrei assolutamente tornare indietro: sono assai curiosa di vedere come saprò affrontare le prossime esperienze. A 55 anni guardi l'esistenza da un'altra prospettiva. Più equilibrata.

E cosa contribuisce al suo equilibrio?

Forse il tentativo di inseguire quel che mi fa stare bene e sentire viva, nel privato e nel lavoro. Ascoltare cosa mi suggeriscono il cuore, l'anima. Assicurarmi che le mie figlie siano felici. Aderire ai progetti che mi piacciono e, se sto con un uomo, starci soltanto fino a quando sento qualcosa. In breve: il rispetto di me stessa.

Se dovesse tracciare il bilancio dei 30 anni di carriera?

Direi: non è colpa mia! (e giù una risata)

IO